

NOTIZIARIO 9 OTTOBRE 2024

RIATTIVAZIONE DEL SERVIZIO CARTA DEL DOCENTE

Sul sito del MIM è pubblicato il seguente avviso:

Si informano tutti i docenti aventi diritto che, a seguito dell'allineamento dei sistemi del portale della "Carta del Docente", a partire dal giorno lunedì 14 Ottobre alle ore 14:00 sarà possibile accedere nuovamente ai borsellini elettronici e alla generazione dei voucher.

Per ulteriori informazioni consultare il sito: www.cartadeldocente.istruzione.it

VALDITARA INCONTRA I SINDACATI: TANTI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE E SFIDE DA SUPERARE

Oggi pomeriggio si è svolto l'incontro tra il Ministro Valditara e le Organizzazioni sindacali sulle problematiche legate all'avvio dell'anno scolastico. Il Ministro ha voluto sottolineare le azioni che il MIM ha svolto per garantire il regolare avvio delle lezioni. Grazie alle forti pressioni dello Snals-Confsal sarà mantenuto l'attuale importo della Carta docenti. Abbiamo apprezzato la disponibilità del Ministro per discutere forme di welfare per coprire i costi che i docenti precari sono costretti a sostenere in ragione di sedi di lavoro situate lontano dai luoghi di residenza. Apprezzabile l'intenzione del Ministro di eliminare il precariato sul sostegno, che deve però tradursi in concreti provvedimenti legislativi per ricondurre, sia pure progressivamente, i posti in deroga di sostegno ad organico di diritto.

Lo Snals-Confsal ritiene che la qualità dell'insegnamento non passi solo attraverso il presunto rispetto formale delle scadenze, ma sia strettamente legata alla reale volontà di investire risorse per migliorare le condizioni di lavoro e di vita di coloro che vivono quotidianamente nella scuola. Il rilancio della scuola passa inevitabilmente attraverso una reale politica di investimenti per restituire dignità e valore ai docenti e al personale ATA. Gli aumenti contrattuali ricevuti e quelli programmati per il prossimo CCNL non coprono nemmeno un terzo della perdita cumulata del potere di acquisto degli stipendi. Altro importante obiettivo che intendiamo perseguire è l'avvio di una politica retributiva che diminuisca i divari tra lo stesso personale docente e riconosca in maniera adeguata il lavoro e le nuove responsabilità del personale ATA. Resta poi aperta la partita della contrattazione integrativa e delle tante materie previste dal CCNL 2019/21.

Sul fronte del reclutamento occorre dar corso alla direttiva europea sul divieto di fare ricorso sistematico e continuo al lavoro precario. Per tale ragione è prioritario mantenere il sistema di reclutamento attraverso le GPS estendendolo pure ai posti comuni. I concorsi ordinari PNRR devono consentire il conseguimento dell'idoneità e dell'abilitazione. Confidiamo nella capacità del Ministro di esplorare e condividere con la Commissione europea la revisione del PNRR, anche per non sprecare le migliaia di risorse professionali che hanno superato il recente concorso ordinario. Riteniamo che ci sia spazio per rivedere le indicazioni del PNRR, anche per accelerare il conseguimento dei target assunzionali che l'Europa ci ha assegnati. La stabilità del personale docente è il fondamentale strumento per garantire la qualità dell'insegnamento.

L'accesso ai concorsi per insegnare sarà legato al possesso di un'abilitazione il cui conseguimento comporta una spesa che arriva fino a 2.500 euro per i corsi da 60 CFU/CFA ed a 2 mila euro per quelli da 30 crediti. Abbiamo sollecitato il Ministro ad intervenire con

finanziamenti adeguati per ridurre i costi a carico dei docenti. Riteniamo che la formazione iniziale dei docenti sia un diritto da garantire a chiunque, indipendentemente dallo status sociale ed economico. Altrettanto importante sarà garantire il valore formativo della scuola, messo in discussione dalle recenti novità legislative in tema di valutazione che rischiano di semplificare questioni complesse come quelle della dispersione scolastica, della disciplina degli alunni e della dignità culturale, economica e sociale del personale docente. Bisogna, infine, fare in modo che le opportunità offerte dal PNRR non producano sofferenze operative alle scuole ed ai dirigenti scolastici, prevedendo tempi più distesi per la realizzazione degli interventi.

* INCONTRO VALDITARA-SINDACATI, SERAFINI (SNALS CONFESAL): "ASSUNZIONI DA GPS, CONCORSI ABILITANTI, RIDURRE I COSTI A CARICO DEI DOCENTI PER L'ABILITAZIONE"

Incontro Valditara-sindacati, Serafini (Snals Confesal): "Assunzioni da GPS, concorsi abilitanti, ridurre i costi a carico dei docenti per l'abilitazione"

Oggi pomeriggio si è svolto l'incontro tra il Ministro Valditara e le Organizzazioni sindacali sulle problematiche legate all'avvio dell'anno scolastico. Il Ministro ha voluto sottolineare le azioni che il MIM ha svolto per garantire il regolare avvio delle lezioni.

"Grazie alle forti pressioni dello Snals-Confesal sarà mantenuto l'attuale importo della Carta docenti. Abbiamo apprezzato la disponibilità del Ministro per discutere forme di welfare per coprire i costi che i docenti precari sono costretti a sostenere in ragione di sedi di lavoro situate lontano dai luoghi di residenza. Apprezzabile l'intenzione del Ministro di eliminare il precariato sul sostegno, che deve però tradursi in concreti provvedimenti legislativi per ricondurre, sia pure progressivamente, i posti in deroga di sostegno ad organico di diritto.", **dichiara Elvira Serafini, segretaria generale dello Snals Confesal.**

"Lo Snals-Confesal ritiene che la qualità dell'insegnamento non passi solo attraverso il presunto rispetto formale delle scadenze, ma sia strettamente legata alla reale volontà di investire risorse per migliorare le condizioni di lavoro e di vita di coloro che vivono quotidianamente nella scuola. Il rilancio della scuola passa inevitabilmente attraverso una reale politica di investimenti per restituire dignità e valore ai docenti e al personale ATA.

Gli aumenti contrattuali ricevuti e quelli programmati per il prossimo CCNL non coprono nemmeno un terzo della perdita cumulata del potere di acquisto degli stipendi. Altro importante obiettivo che intendiamo perseguire è l'avvio di una politica retributiva che diminuisca i divari tra lo stesso personale docente e riconosca in maniera adeguata il lavoro e le nuove responsabilità del personale ATA. Resta poi aperta la partita della contrattazione integrativa e delle tante materie previste dal CCNL 2019/21.", **continua Serafini.**

"Sul fronte del reclutamento occorre dar corso alla direttiva europea sul divieto di fare ricorso sistematico e continuo al lavoro precario. Per tale ragione è prioritario mantenere il sistema di reclutamento attraverso le GPS estendendolo pure ai posti comuni. I concorsi ordinari PNRR devono consentire il conseguimento dell'idoneità e dell'abilitazione.

Confidiamo nella capacità del Ministro di esplorare e condividere con la Commissione europea la revisione del PNRR, anche per non sprecare le migliaia di risorse professionali che hanno superato il recente concorso ordinario. Riteniamo che ci sia spazio per rivedere le indicazioni del PNRR, anche per accelerare il conseguimento dei target assunzionali che l'Europa ci ha assegnati. La stabilità del personale docente è il fondamentale strumento per garantire la qualità dell'insegnamento.", **prosegue Serafini.**

"L'accesso ai concorsi per insegnare sarà legato al possesso di un'abilitazione il cui conseguimento comporta una spesa che arriva fino a 2.500 euro per i corsi da 60 CFU/CFA ed a 2 mila euro per quelli da 30 crediti. Abbiamo sollecitato il Ministro ad intervenire con finanziamenti adeguati per

ridurre i costi a carico dei docenti. Riteniamo che la formazione iniziale dei docenti sia un diritto da garantire a chiunque, indipendentemente dallo status sociale ed economico.

Altrettanto importante sarà garantire il valore formativo della scuola, messo in discussione dalle recenti novità legislative in tema di valutazione che rischiano di semplificare questioni complesse come quelle della dispersione scolastica, della disciplina degli alunni e della dignità culturale, economica e sociale del personale docente. Bisogna, infine, fare in modo che le opportunità offerte dal PNRR non producano sofferenze operative alle scuole ed ai dirigenti scolastici, prevedendo tempi più distesi per la realizzazione degli interventi.”, **conclude la segretaria dello Snals Confsal.**

Il comunicato è stato pubblicato su **Orizzonte Scuola** al link: <https://www.orizzontescuola.it/incontro-valditara-sindacati-serafini-snals-confsal-assunzioni-da-gps-concorsi-abilitanti-ridurre-i-costi-a-carico-dei-docenti-per-labilitazione/>

* SECONDO CONCORSO PNRR: NUOVI CRITERI DI AMMISSIONE ALLA PROVA ORALE

Si è svolta in data odierna al MIM l’informativa sul DM di modifica dei Decreti ministeriali 26 ottobre 2023, n. 205 e n. 206, ai sensi dell’articolo 14-bis, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2024, n. 106.

In particolare,

- in applicazione di quanto previsto dall’articolo 14-bis, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2024, n. 106, l’articolo 8, comma 2, del decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 26 ottobre 2023, n. 205, si prevede che alla prova orale sia ammesso, sulla base dell’esito della prova scritta, un numero di candidati pari a tre volte quello dei posti messi a concorso nella regione per la singola classe di concorso o tipologia di posto, a condizione che il candidato consegua il punteggio minimo di 70 punti su 100. Sono altresì ammessi alla prova orale coloro che, all’esito della prova scritta, abbiano conseguito il medesimo punteggio dell’ultimo degli ammessi;
- l’Allegato A di cui all’articolo 10 del decreto del Ministro dell’Istruzione e del Merito 26 ottobre 2023, n. 205, è integrato con i programmi specifici relativi alle classi di concorso AK24 - Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado (ebraico) e AM24 - Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado (neogreco);
- il termine per la presentazione dell’istanza di partecipazione al concorso passa da trenta giorni a decorrere dalla data iniziale indicata nel bando a venti giorni.

La nostra delegazione, nel ribadire la necessità di procedere con le assunzioni degli idonei del concorso del 2020 e con lo scorrimento delle graduatorie degli aspiranti che hanno superato le prove del primo concorso PNRR senza rientrare nel contingente assunzionale, ha chiesto di risolvere, prima di procedere con il bando del secondo concorso PNRR, le seguenti criticità:

- il primo concorso PNRR è tuttora in fase di svolgimento in diverse Regioni e per diverse classi di concorso e posti e, quindi, deve essere concluso prima della nuova procedura concorsuale;
- in merito al nuovo criterio per l’individuazione dei candidati da ammettere all’orale (numero di candidati pari a tre volte quello dei posti messi a concorso nella regione per la singola classe di concorso o tipologia di posto) lo Snals-Confsal ha eccepito come il criterio numerico determini una discriminazione in base alla Regione ed al numero dei partecipanti;
- l’abbreviazione del termine per la presentazione dell’istanza di partecipazione al concorso, che passa da trenta giorni a venti giorni, non risolve l’accelerazione delle procedure concorsuali e non aiuta i candidati né per la procedura informatica per l’iscrizione al concorso né per la scelta della Regione in cui svolgerlo. Per snellire la durata del concorso occorrerebbe, invece, fare interventi strutturali sulla procedura di individuazione delle commissioni, sugli esoneri dei loro membri e sulle loro retribuzioni anche al fine di evitare il problema delle loro continue ricostituzioni;

- ai fini della trasparenza occorre pubblicare i punteggi e le posizioni in graduatoria dei candidati che hanno superato le prove affinché possano avere un quadro chiaro per lo scorrimento a seguito di rinunce dei vincitori.

Bandire adesso un nuovo concorso quando ancora è in corso il precedente non fa altro che peggiorare la situazione del precariato, costretto a ripetere un secondo concorso non avendo ancora concluso il primo ovvero non conoscendone la posizione in graduatoria.

La nostra delegazione ha rappresentato lo scoraggiamento degli aspiranti che si vedranno costretti a ripetere un nuovo concorso con le incertezze sopra descritte, soprattutto per coloro che hanno superato le prove senza avere un riconoscimento concreto per l'impegno profuso.